



30 ottobre 2023

Il male cammina tra noi: mostri dai volti umani devastano le nostre libertà

John Whitehead

"Ma questi non erano il tipo di mostri con tentacoli e pelle putrefatta, il tipo che un bambino di sette anni potrebbe essere in grado di immaginare: erano mostri con volti umani, in uniformi fresche, che marciavano a passo serrato, quindi banale non riconoscerli per quello che sono finché non è troppo tardi."

– Ransom Riggs, *La casa per bambini speciali di Miss Peregrine*

Già abbastanza.

Basta con le distrazioni. Basta con le giostre partigiane.

Basta con i cecchini, gli insulti e le denigrazioni che non fanno nulla per rendere questo paese più sicuro, più libero o più giusto.

Abbiamo lasciato che le malefatte del governo, i suoi abusi, le prese di potere, la brutalità, la meschinità, la disumanità, l'immoralità, l'avidità, la corruzione, la dissolutezza e la tirannia continuassero troppo a lungo.

Ci stiamo avvicinando alla resa dei conti.

Questo è il punto, come avvertiva il poeta WB Yeats, in cui le cose vanno in pezzi e l'anarchia si scatena nel mondo .

Abbiamo già visto questa convergenza nella Germania di Hitler, nella

Russia di Stalin, nell'Italia di Mussolini e nella Cina di Mao: l'ascesa di uomini forti e demagoghi, l'ascesa di politiche orientate al profitto su principi radicati, il nazionalismo bellicoso che cerca di dividere e conquistare, l'insensibile disprezzo per i diritti umani fondamentali e la dignità, e il silenzio di persone che dovrebbero saperne di più.

Eppure, non importa quante volte il mondo abbia già percorso questa strada, non possiamo evitare di ripetere gli errori mortali del passato.

Ciò non si verifica solo su scala nazionale e internazionale. Sta scatenando il caos anche a livello più immediato, creando spaccature e polarità all'interno di famiglie e amici, quartieri e comunità che mantengono la popolazione in guerra tra loro e incapace di presentare un fronte unito di fronte al dispotismo al passo dell'oca del governo.

Lavoriamo oggi sotto il peso di innumerevoli tirannie, grandi e piccole, mascherate da "il bene migliore", pubblicizzate come benevolenza, rafforzate con la polizia armata e portate avanti da una classe d'élite di funzionari governativi che sono in gran parte isolati dagli effetti negativi della le loro azioni.

Per troppo tempo, ormai, il popolo americano ha razionalizzato la chiusura di un occhio su ogni sorta di illecito del governo – piani di confisca dei beni, corruzione, sorveglianza, guerre senza fine, raid delle squadre SWAT, polizia militarizzata, prigionie private orientate al profitto e così via – perché erano il cosiddetto minore dei due mali.

Eppure la verità inevitabile è che il governo – attraverso i suoi atti di presa di potere, brutalità, meschinità, disumanità, immoralità, avidità, corruzione, dissolutezza e tirannia – è diventato quasi indistinguibile dal male che afferma di combattere, indipendentemente dal fatto che quel male prenda il sopravvento. forma di terrorismo , tortura, traffico di droga , traffico sessuale , omicidio, violenza, furto, pornografia, sperimentazione scientifica o qualche altro mezzo diabolico per infliggere dolore, sofferenza e servitù all'umanità.

Fondamentalmente, questo non è un dibattito sulla politica, o sul costituzionalismo, o addirittura sulla tirannia mascherata da legge e ordine. Questa è una condanna nei confronti dei mostri dai volti

umani che camminano tra noi.

Molti di loro lavorano per il governo degli Stati Uniti.

Questa è la premessa del film *They Live* di John Carpenter , uscito trentacinque anni fa e ancora oggi inquietantemente appropriato per la nostra epoca moderna.

Meglio conosciuto per il suo film horror *Halloween* , che presuppone l'esistenza di una forma di male così oscura che non può essere uccisa, l'opera più ampia di Carpenter è intrisa di una forte inclinazione antiautoritaria, anti-establishment e laconica che parla a le preoccupazioni del regista riguardo al disfacimento della nostra società, in particolare del nostro governo.

Di volta in volta, Carpenter ritrae il governo che lavora contro i suoi stessi cittadini, una popolazione fuori dal contatto con la realtà , una tecnologia impazzita e un futuro più orribile di qualsiasi film horror.

In *Fuga da New York* , Carpenter presenta il fascismo come il futuro dell'America.

In *La Cosa* , un remake dell'omonimo classico di fantascienza del 1951, Carpenter presuppone che tutti noi stiamo diventando sempre più disumanizzati.

In *Christine* , l'adattamento cinematografico del romanzo di Stephen King su un'auto posseduta da un demone, la tecnologia mostra una volontà e una coscienza proprie e si scatena in una furia omicida.

In *In the Mouth of Madness* , Carpenter osserva che il male cresce quando le persone perdono “la capacità di riconoscere la differenza tra realtà e fantasia”.

E poi c'è *They Live* di Carpenter , in cui due lavoratori migranti scoprono che il mondo non è come sembra. In effetti, la popolazione è effettivamente controllata e sfruttata da alieni che lavorano in collaborazione con un'élite oligarchica. Nel frattempo, la popolazione – beatamente inconsapevole del vero programma in atto nelle loro vite – è stata cullata nell'autocompiacimento, indottrinata alla conformità, bombardata con distrazioni mediatiche e ipnotizzata da messaggi subliminali trasmessi dalla televisione e da vari dispositivi elettronici, cartelloni pubblicitari e simili.

È solo quando il vagabondo senz'atletico John Nada (interpretato fino in fondo dal defunto Roddy Piper) scopre un paio di occhiali da sole modificati - lenti Hoffman - che Nada vede cosa si nasconde sotto la realtà fabbricata dall'élite: controllo e schiavitù.

Se viste attraverso la lente della verità, le élite, che sembrano umane finché non vengono spogliate dei loro travestimenti, si rivelano mostri che hanno schiavizzato i cittadini per deprepararli.

Allo stesso modo, i cartelloni pubblicitari lanciano messaggi nascosti e autorevoli : una donna in bikini in una pubblicità sta effettivamente ordinando agli spettatori di “SPOSARSI E RIPRODURSI”. I portariviste urlano “CONSUMA” e “OBBIEDI”. Una mazzetta di banconote da un dollaro in mano a un venditore proclama: "QUESTO È IL TUO DIO".

Se visti attraverso le lenti Hoffman di Nada, alcuni degli altri messaggi nascosti che vengono inculcati nel subconscio delle persone includono: NESSUN PENSIERO INDIPENDENTE, CONFORMARSI, PRESENTARSI, STARE DORMITO, ACQUISTARE, GUARDARE LA TV, NESSUNA IMMAGINAZIONE e NON mettere in discussione l'autorità.

Questa campagna di indottrinamento architettata dalle élite in They Live è dolorosamente familiare a chiunque abbia studiato il declino della cultura americana.

Una cittadinanza che non pensa con la propria testa, obbedisce senza fare domande, è sottomessa, non sfida l'autorità, non pensa fuori dagli schemi e si accontenta di sedersi e divertirsi è una cittadinanza che può essere facilmente controllata.

In questo modo, il sottile messaggio di They Live fornisce un'analogia appropriata della nostra visione distorta della vita nello stato di polizia americano, ciò che il filosofo Slavoj Žižek definisce dittatura nella democrazia , “l'ordine invisibile che sostiene la tua apparente libertà”.

Evitate i tentativi del governo di distrarci, deviarci e confonderci e sintonizzarvi su ciò che sta realmente accadendo in questo paese, e vi imbatterete in una verità inconfondibile e sgradevole: ciò con cui abbiamo a che fare oggi è una bestia autoritaria che ha superato le sue capacità. catene e non sarà trattenuto.

Ci vengono propinati una serie di finzioni attentamente inventate che non hanno alcuna somiglianza con la realtà.

Nonostante il fatto che abbiamo 17.600 volte più probabilità di morire di malattie cardiache che di un attacco terroristico; 11.000 volte più probabilità di morire a causa di un incidente aereo che per un complotto terroristico che coinvolge un aereo; Abbiamo 1.048 volte più probabilità di morire a causa di un incidente stradale che di un attacco terroristico, e 8 volte più probabilità di essere uccisi da un agente di polizia che da un terrorista, abbiamo ceduto il controllo delle nostre vite a funzionari governativi che ci trattano come un mezzo per un fine: la fonte del denaro e del potere.

Come avverte l'Uomo Barbuto in *Essi Vivono* : “Stanno smantellando la classe media addormentata. Sempre più persone stanno diventando povere. Siamo il loro bestiame. Siamo stati allevati per la schiavitù”.

Abbiamo creduto all'illusione e ci siamo rifiutati di cogliere la verità.

Dal momento in cui nasciamo fino alla morte, siamo indottrinati a credere che coloro che ci governano lo fanno per il nostro bene. La verità è molto diversa.

I poteri costituiti vogliono che ci sentiamo minacciati da forze al di fuori del nostro controllo (terroristi, pandemie, sparatorie di massa, ecc.).

Vogliono che abbiamo paura e che dipendiamo dal governo e dai suoi eserciti militarizzati per la nostra sicurezza e il nostro benessere.

Vogliono che siamo diffidenti gli uni verso gli altri, divisi dai nostri pregiudizi e che ci scagliamo a vicenda.

Siamo poco più che risorse sacrificabili da utilizzare, abusare e scartare.

Infatti, uno studio condotto da Princeton e dalla Northwestern University ha concluso che il governo degli Stati Uniti non rappresenta la maggioranza dei cittadini americani. Lo studio ha invece scoperto che il governo è governato dai ricchi e dai potenti, ovvero dalla cosiddetta “élite economica”. Inoltre, i ricercatori hanno concluso che le politiche attuate da questa élite governativa favoriscono quasi sempre interessi particolari e gruppi di pressione.

In altre parole, siamo governati da un'oligarchia travestita da

democrazia, e probabilmente sulla strada verso il fascismo, una forma di governo in cui dominano gli interessi aziendali privati, il denaro comanda e le persone sono viste come semplici soggetti da controllare. .

Siate certi che quando e se il fascismo alla fine prenderà piede in America, le forme fondamentali di governo rimarranno: il fascismo sembrerà essere amichevole. I legislatori saranno in sessione. Ci saranno le elezioni e i mezzi di informazione continueranno a coprire l'intrattenimento e le curiosità politiche. Il consenso dei governati, tuttavia, non sarà più applicabile. Il controllo effettivo sarà finalmente passato all'élite oligarchica che controlla il governo dietro le quinte.

Suona familiare?

Chiaramente, ora siamo governati da un'élite oligarchica di interessi governativi e aziendali.

Siamo passati al "corporativismo" (favorito da Benito Mussolini), che è un punto a metà strada sulla strada verso il fascismo in piena regola.

Il corporativismo è dove i pochi interessi monetari – non eletti dai cittadini – governano sui molti. In questo modo non si tratta di una democrazia o di una forma di governo repubblicana, come è stato stabilito che fosse il governo americano. Si tratta di una forma di governo dall'alto verso il basso, che ha una storia terrificante, caratterizzata dagli sviluppi avvenuti nei regimi totalitari del passato: stati di polizia in cui tutti sono sorvegliati e spiati, arrestati per infrazioni minori da parte di agenti governativi, posti sotto controllo controllo della polizia e collocati in campi di detenzione (ovvero di concentramento).

Per far cadere il martello finale del fascismo, sarà necessario l'ingrediente più cruciale: la maggioranza delle persone dovrà concordare sul fatto che non è solo opportuno ma necessario.

Ma perché un popolo dovrebbe accettare un regime così oppressivo?

La risposta è la stessa in ogni epoca: la paura.

La paura rende le persone stupide .

La paura è il metodo più spesso utilizzato dai politici per aumentare il

potere del governo. E, come riconoscono la maggior parte dei commentatori sociali, un'atmosfera di paura permea l'America moderna: paura del terrorismo, paura della polizia, paura dei nostri vicini e così via.

La propaganda della paura è stata utilizzata in modo abbastanza efficace da coloro che vogliono ottenere il controllo, e sta trasformando la popolazione in zombie paurosi, compiacenti e pacificati, contenti di marciare di pari passo con i dettami del governo.

Questo mi riporta a *Essi Vivono*, in cui i veri zombie non sono gli alieni che comandano ma la popolazione che si accontenta di rimanere controllata.

In fin dei conti, il mondo di *They Live* non è così diverso dal nostro. Come sottolinea uno dei personaggi, "I poveri e il sottoproletariato stanno crescendo. La giustizia razziale e i diritti umani sono inesistenti. Hanno creato una società repressiva e noi siamo i loro complici inconsapevoli. La loro intenzione di governare poggia sull'annientamento della coscienza. Siamo stati cullati in una trance. Ci hanno reso indifferenti a noi stessi, agli altri. Siamo concentrati solo sul nostro guadagno".

Anche noi ci concentriamo solo sui nostri piaceri, pregiudizi e guadagni. Anche i nostri poveri e le sottoclassi stanno crescendo. L'ingiustizia sta crescendo. La disuguaglianza sta crescendo. La preoccupazione per i diritti umani è quasi inesistente. Anche noi siamo stati cullati in trance, indifferenti agli altri.

Ignari di ciò che ci aspetta, siamo stati manipolati nel credere che se continuiamo a consumare, obbedire e avere fede, le cose funzioneranno. Ma questo non è mai stato vero per i regimi emergenti. E quando sentiremo il martello calare su di noi, sarà troppo tardi.

Allora dove ci porta questo?

I personaggi che popolano i film di Carpenter forniscono alcuni spunti.

Dietro il loro machismo, credono ancora negli ideali di libertà e pari opportunità. Le loro convinzioni li pongono in costante opposizione alla legge e all'establishment, ma sono comunque combattenti per la libertà.

Quando, ad esempio, John Nada distrugge l'ipnotrasmettitore alieno in *They Live*, lancia un campanello d'allarme per la libertà. Come dichiara memorabilmente Nada: "Sono venuta qui per masticare gomma da masticare e spaccare culi. E ho finito le gomme da masticare.

In altre parole: dobbiamo attivarci e prendere posizione a favore di ciò che è veramente importante.

Smettetela di lasciarvi distrarre facilmente da inutili spettacoli politici e prestate attenzione a ciò che sta realmente accadendo nel Paese.

Come chiarisco nel mio libro *Battlefield America: The War on the American People* e nella sua controparte immaginaria *The Erik Blair Diaries*, la vera battaglia per il controllo di questa nazione si sta svolgendo sui bordi delle strade, nelle auto della polizia, sui banchi dei testimoni, al telefono. linee, negli uffici governativi, negli uffici aziendali, nei corridoi e nelle aule delle scuole pubbliche, nei parchi e nelle riunioni dei consigli comunali e nelle città di tutto il paese.

Tutti i simboli dello stato di polizia americano sono ora in bella vista.

Svegliati, America.

Se vivono (i tiranni, gli oppressori, gli invasori, i signori) è solo perché "noi popolo" dormiamo.

L'avvocato costituzionale e autore John W. Whitehead è fondatore e presidente del Rutherford Institute. Il suo libro *Battlefield America: The War on the American People* (SelectBooks, 2015) è disponibile online su www.amazon.com. Whitehead può essere contattato all'indirizzo john@rutherford.org